

INTERVISTA A BONOMI

«Cantone vigila sull'opera»



di Elisabetta Soglio

“Aziende, la Scala e Human Technopole. Il post Expo prende forma. E l'ad Giuseppe Bonomi (foto) annuncia l'arrivo di Cantone. a pagina 3

«Masterplan, c'è la squadra E Cantone sorveglia l'opera»

Bonomi: scelti gli advisor strategici. Ieri incontro con l'Anac a Roma



Gli altri progetti esistenti sono Scala e Tecnopolo



Entro settembre le linee guida del piano industriale

L'intervista

di Elisabetta Soglio

Chi è



● L'ad Arexpo Giuseppe Bonomi (nella foto), a Roma per gli incontri con il ministero delle Finanze e per coinvolgere l'Autorità anti-corruzione di Cantone

Arexpo, intanto, corre. Mentre la Statale annunciava il trasloco, l'ad di Arexpo Giuseppe Bonomi era a Roma per l'incontro con i rappresentanti del Ministero della Finanze e per strappare il coinvolgimento di Raffaele Cantone.

Cosa cambia con l'arrivo della Statale?

«Siamo molto contenti del parere positivo di Senato accademico e cda. Sicuramente questa è una grande ricchezza che si inserisce perfettamente nella vocazione dell'area: sempre più città degli sapere, della ricerca e dell'innovazione».

La Statale vi presenterà la sua manifestazione di interesse. A quali si aggiunge?

«Gli altri due grossi progetti sono quelli di Human Technopole, con il centro internazionale di ricerca sulle scienze della vita e della Scala con il suo polo artistico e produttivo. Ma continuiamo a ricevere manifestazioni di interesse che ci saranno utili per disegnare il progetto finale: con Ibm abbiamo già avviato tavoli tecnici e si sono aggiunti fra gli altri Roche, Bayern e Nokia-Alcatel. E poi Fondazione Altgamma è pronta a realizzare qui la scuola del saper fare italiano».

I tempi del masterplan?

«Entro settembre avremo le linee guida del nuovo piano industriale: abbiamo appena scelto con bando l'advisor, un raggruppamento composto da

Roland Berger e Boston Consulting che ci farà consulenza strategica industriale. Subito dopo partiremo con il masterplan: un documento flessibile che dovrà tenere conto degli indirizzi che emergeranno dai soggetti coinvolti».

E lo sviluppo immobiliare?

«Quella sarà la seconda fase. Partiamo dall'accordo di programma che prevede 480 mila metri quadrati di superficie lorda pavimentata. Ma poi dovremo studiare le varie funzioni perché alcune verranno qualificate come standard e non ridurranno le capacità volumetriche: nel caso della Statale penso ad esempio alle aule didattiche».

L'ingresso del governo nella società?

«Dal punto di vista sostanziale, il governo è già in squadra e lavora con noi. Oggi (ieri, ndr) abbiamo riassunto i passaggi formali che mancano: c'è in corso la perizia che entro il 20 settembre stabilirà a quale prezzo emettere le nuove azioni per l'aumento di capitale. Poi chiameremo l'assemblea, modificheremo lo statuto e il Mef avrà bisogno dei suoi tempi tecnici per l'acquisto».

Il bilancio com'è?

«Stiamo trattando con le banche il "tiraggio" della linea di finanziamento che fa parte ancora del vecchio contratto di tre anni fa e speriamo sbloccare 19 milioni di euro. Nel frattempo abbiamo avuto un prestito ponte da Finlombarda, per 10 milioni, di cui il 40

per cento già erogato. Comunque siamo in equilibrio e non ci sono problemi perché abbiamo ancora grande capacità di indebitamento».

L'incontro con Cantone?

«È stato molto utile. Certo, non ci sarà lo stesso impegno che il presidente aveva messo in Expo, ma ci ha assicurato la sua disponibilità a cooperare con noi sugli atti principali attuativi del piano».

Come sta andando l'apertura di una parte del sito?

«Molto meglio da quando abbiamo riaperto Palazzo Italia e Albergo della Vita: nell'ultimo weekend ci sono state più di 4 mila persone al giorno e la prossima settimana, dopo l'apertura dell'area famiglie, aprono anche lo spazio relax e quello per i cani. L'elemento di criticità è lo street food: ma da questo fine settimana si aggiungono quattro punti vendita raddoppiando di fatto e diversificando l'offerta. E da agosto si apre il sabato e la domenica alle 11.30. E il sabato sera, movida fino alle 2 di notte nel cluster della musica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

